



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOIC87700C  
I.C. CORSO REGIO PARCO - TO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'elaborazione di un protocollo di valutazione uniforme nell'Istituto Comprensivo contribuisce a limitare la varianza tra le classi. Gli alunni che arrivano in corso d'anno rappresentano continue variabili con cui i docenti e la classe si confrontano, acquisendo abitudine all'accoglienza e alla flessibilità. Considerato il contesto territoriale, il tasso di abbandono scolastico è basso e la scuola organizza un sistema di monitoraggio per prevenire e contenere il fenomeno.

### Punti di debolezza

Risulta più elevata rispetto alla medie di riferimento la percentuale di alunni che supera l'Esame di stato con la valutazione minima. Tale fenomeno è da mettere in relazione con l'inserimento nel corso del triennio di secondaria di molti alunni, talora appena arrivati in Italia, che necessitano di tempi lunghi per l'acquisizione delle competenze di base.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

In generale risulta positivo il dato riferito all'effetto scuola, che è in linea con la media della Regione Piemonte. L'analisi più dettagliata dei dati evidenzia che i risultati sono migliori nella scuola primaria, fenomeno da mettersi in relazione con una maggiore resilienza degli allievi più piccoli. Questi nel corso degli anni pandemici hanno beneficiato di una più costante frequenza in presenza, che ha inciso positivamente sui livelli di apprendimento. Nella scuola secondaria si è ridotta rispetto agli anni precedenti la varianza tra le classi, grazie ad un attento lavoro di formazione dei gruppi in ingresso.

## Punti di debolezza

Soprattutto nella scuola secondaria, si evidenziano esiti inferiori rispetto alle scuole del Piemonte, del nord-ovest e dell'Italia in generale. Le classi terze dell'a.s. 2021-2022, alle quali i dati sono riferiti, sono state investite pienamente dai danni della pandemia, che ha generato uno svantaggio negli apprendimenti e una vera e propria povertà educativa. Data la frequenza in presenza molto limitata, il livello socio-culturale-economico delle famiglie ha inciso fortemente, e in senso negativo, sugli apprendimenti. La caratterizzazione multiculturale della scuola comporta scarse competenze linguistiche in italiano da parte di molti alunni, che spesso hanno una limitata alfabetizzazione anche nella loro lingua madre. Per rendere il plurilinguismo un fattore di successo negli apprendimenti, occorre un tempo lungo di scolarizzazione. Nelle fasi iniziali, la limitata conoscenza della lingua italiana determina difficoltà anche nelle altre discipline, compresa la matematica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha sviluppato una forte sensibilità al concetto di integrazione: numerosi sono i progetti dedicati a questi aspetti sia attraverso l'arte, sia attraverso le discipline scolastiche. Numerose sono le iniziative di apertura al territorio in collaborazione con le associazioni, con la circoscrizione e con il comune. Le attività didattiche sono orientate all'inclusione, sia nei contenuti, sia nell'organizzazione: le letture scelte, le discussioni per la soluzione dei problemi, anche emersi da difficoltà relazionali e/o disciplinari, gli argomenti di storia, geografia e scienze su cui ci si sofferma con maggiore attenzione rispondono a questo intento. Si tratta di un'organizzazione inclusiva che privilegia la cooperazione e la collaborazione nei compiti, il peer tutoring e la peer education, scegliendo lavori che possano rispondere a tali metodologie e didattiche e orientandosi verso modelli di apprendimento e di studio che siano in grado di sviluppare consapevolezza del gruppo. Le azioni rispetto all'ambiente scolastico, sia orientate alla sua salvaguardia, sia al suo miglioramento sono frutto di condivisione e di giornate dedicate, in collaborazione con le famiglie e con le associazioni del territorio. La scuola si adopera affinché la lingua italiana diventi strumento di integrazione

### Punti di debolezza

I diversi contesti di provenienza delle famiglie, linguistici e culturali, rendono complessa la condivisione di valori e aspettative rispetto ad alcune tematiche, quali quelle inerenti il genere, l'accettazione delle regole, la spinta all'iniziativa, la cooperazione o la chiusura, le modalità educative, ecc. Questo rende più complesso il processo di insegnamento-apprendimento delle competenze di cittadinanza. La valutazione delle competenze chiave si realizza ancora in modo difforme da plesso a plesso e da classe a classe. Sono sperimentati modelli di valutazione formativa, quali le griglie di osservazione e le rubriche di valutazione, ma è ancora embrionale la sistematizzazione di tali strumenti a livello di istituto.



attraverso le abilità di comprensione e di comunicazione. Vengono attivati progetti specifici per diffondere l'uso della lingua italiana anche ai genitori degli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Negli ultimi anni è migliorato l'approccio di continuità tra le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto Comprensivo, grazie ad una reciproca conoscenza e interazione, che non si è interrotta neppure in epoca pandemica. Sebbene non si sia in possesso di dati esaustivi sugli esiti raggiunti dai nostri allievi nella scuola secondaria di secondo grado, i molteplici rapporti di collaborazione con le scuole superiori più vicine territorialmente attestano che gli esiti di valutazione espressi dalla scuola secondaria di primo grado e gli esiti delle prove invalsi trovano riscontro nel segmento successivo. I ragazzi e le ragazze che seguono il consiglio orientativo fornito dai Consigli di classe al termine della terza hanno maggiori probabilità di successo formativo nel segmento scolastico successivo.

### Punti di debolezza

Le diverse modalità di restituzione dei dati da parte di Invalsi per le classi quinte primaria e terze secondaria di 1<sup>a</sup> grado rendono più complesso il raffronto. Il nostro istituto comprensivo, inoltre, accoglie alunni provenienti da molte scuole primarie diverse, per cui l'analisi diacronica degli esiti non è sempre praticabile. Mancano dati completi anche rispetto agli esiti nella scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado. Vivere in una grande città rende più difficile la gestione dei rapporti con le numerose scuole superiori scelte dai ragazzi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti nei casi in cui è stato seguito il consiglio orientativo. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano ancora difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli ottenuti nel segmento scolastico precedente.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo, elaborato in verticale sotto la supervisione del professor Dodman, risponde ai bisogni dell'utenza con scelte metodologiche attente all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni alunno/a. Sono presenti metodologie quali Cooperative Learning, metacognizione e metodo Feuerstein. Il curricolo è improntato alla valorizzazione dei linguaggi non verbali ed esprime continuità tra i vari ordini di scuola. La formazione sulla didattica per competenze e sull'educazione civica hanno prodotto riflessioni all'interno di vari gruppi di lavoro e dell'intero Collegio Docenti. L'Istituto Comprensivo ha elaborato un protocollo di valutazione unitario che parte dall'osservazione nella scuola dell'infanzia per pervenire ai criteri di valutazione dell'Esame di Stato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel PTOF, coerenti con il curricolo di istituto e le priorità strategiche e prevedono relazioni di verifica di fine anno a cura dei referenti dei vari progetti. L'offerta formativa risulta ricca e variegata, con progetti nell'area linguistica, delle STEM, dell'educazione alla cittadinanza attiva, delle discipline artistico-musicali, delle soft skills. Gli organi collegiali valutano i risultati della programmazione, anche per ambiti disciplinari, e ne prevedono successivi ed eventuali adeguamenti,

## Punti di debolezza

Costruire il curricolo è stata un'azione complessa ed impegnativa. D'altra parte, non c'è ancora sistematicità nell'utilizzarlo nell'azione didattica quotidiana, ma gli insegnanti stanno lavorando per aggiornarlo e renderlo più semplice e fruibile. Si constata la difficoltà di mettere in discussione modalità di insegnamento acquisite da tempo e consolidate da anni di esperienza. I plessi, che presentano differenze notevoli tra loro per quanto riguarda l'utenza, rendono difficoltoso il raggiungimento di esiti di apprendimento omogenei. L'utenza pone forti bisogni educativi e le insegnanti e gli insegnanti sono costantemente impegnati a farvi fronte, a volte con grande fatica. Nonostante la sistematicità degli incontri, è difficile condividere la progettazione e programmare gli stessi interventi. Occorre continuare il lavoro intrapreso sulla nuova modalità di valutazione nella scuola primaria, soprattutto per quanto attiene alla valutazione in itinere, e rivedere le modalità di valutazione nella scuola secondaria in ottica sempre più formativa, per pervenire a forme valutative più omogenee all'interno dell'Istituto Comprensivo. Un altro aspetto da migliorare è la condivisione di una documentazione sistematica delle attività messe in atto, che potrebbe aumentare lo scambio di esperienze e assicurare



con una pianificazione degli incontri. I docenti negli organi collegiali deputati condividono la valutazione dei risultati degli alunni in apposite riunioni. I consigli di interclasse nella scuola primaria bimestralmente approntano prove di verifica strutturate. Nella scuola primaria questa modalità è favorita da un monte ore dedicato a questo aspetto, mentre nella scuola secondaria la condivisione della progettazione avviene nei Dipartimenti disciplinari, che si riuniscono meno di consueto. Le prove di verifica bimestrali della scuola primaria sono strutturate per competenze e alcune classi si stanno abituando ad utilizzare le rubriche di valutazione. La scuola si è impegnata nell'attuazione della riforma della valutazione nella scuola primaria dettata dall'OM 172 del dicembre 2020 con attività di autoformazione e con la definizione condivisa degli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico. La valutazione degli alunni fa sì che si formulino interventi per quanto possibile personalizzati, da attuare in classe, per rispondere ai bisogni specifici dei singoli. Tale recupero avviene attraverso attività di sostegno in ambito curricolare e anche in orario extracurricolare grazie alle progettualità attivate in collaborazione con il territorio. Esiste una banca-dati delle prove di verifica comuni effettuate nel corso degli anni, a cui anche i docenti nuovi possono attingere.

gli insegnanti sulla validità del loro intervento. Le insegnanti e gli insegnanti affrontano la didattica per competenze e la relativa valutazione, ma ciò implica un percorso articolato e complesso, ancora non completamente effettuato. La scelta delle prove e dei criteri di valutazione delle prove comuni è condivisa, ma talvolta è necessario somministrare prove differenti, o graduate con differenti gradi di difficoltà, a causa della diversa tipologia di utenza. Non sempre agli esiti della valutazione segue un'analisi approfondita svolta a posteriori. Non si riflette ancora abbastanza sulle prove standardizzate Invalsi, al fine di delineare un confronto con le prove costruite dagli insegnanti. È difficile quindi poter paragonare, in modo concreto e il più possibile oggettivo, i diversi percorsi delle classi, basandosi soprattutto sulle percezioni dei singoli insegnanti



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che tiene conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Sono state definite le competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e le sperimenta fin dalla scuola dell'infanzia.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Ogni plesso è dotato di laboratori sia per attività manuali sia per l'apprendimento delle competenze digitali. Anche all'interno delle aule è praticata una didattica attiva, incentrata sull'allievo, e di tipo laboratoriale, con strumenti presenti nella scuola, comprese LIM e monitor interattivi, per coinvolgere e sollecitare i diversi stili di apprendimento. Vengono organizzate uscite didattiche, per sostenere e potenziare la conoscenza e l'integrazione nel territorio. La scuola promuove formazione e incoraggia l'uso di metodologie innovative, come ad esempio Tinkering, Robotica, didattica digitale, didattica per competenze... La didattica è personalizzata sulla base dei vari bisogni educativi speciali presenti nelle classi. Vengono organizzate attività di potenziamento dell'ambito matematico, quali il Festival della matematica, che durante l'anno scolastico coinvolge a vari livelli e più riprese alunni, insegnanti e genitori. Molti insegnanti hanno una formazione specifica per il cooperative learning e per il metodo Feuerstein, e spesso queste metodologie vengono applicate, anche a classi aperte. La musica è utilizzata come linguaggio universale e sostegno alle abilità favorevoli studio, attenzione/concentrazione, rispetto dei tempi, lavoro di squadra, motivazione e divertimento,

### Punti di debolezza

L'esiguità delle risorse economiche non consente di acquistare e/o aggiornare tutti i materiali necessari ai laboratori, anche a causa del numero elevato di laboratori legato alla presenza di sette plessi. I problemi tecnici e la mancanza di personale ATA specificatamente preposto alla manutenzione dei dispositivi digitali ne limitano talora le potenzialità di utilizzo. Non tutti gli insegnanti si avvalgono di didattiche innovative e non tutti manifestano in egual misura la disponibilità alla condivisione dei propri materiali didattici. Non sono frequenti le riunioni in cui si possa riflettere sulle modalità didattiche utilizzate e su esperienze condotte con modalità innovative. Non sempre i ragazzi riescono ad acquisire le competenze sociali così come auspicato dagli insegnanti. Data l'utenza prevalente nelle nostre scuole, la collaborazione con le famiglie richiede competenze interculturali e multilinguistiche.



integrazione, ecc.. Le attività musicali prevedono lezioni di strumenti ad archi (violini e violoncelli) già a partire dalla scuola dell'infanzia. Per alcune classi sono previste attività corali e corsi di chitarra. Le linee educative definite nel PTOF puntano a sostenere l'importanza e il ruolo dell'individuo nel gruppo, l'assunzione di responsabilità, la condivisione e la collaborazione, il rispetto delle regole di civile convivenza. Prima di ricorrere alle sanzioni disciplinari si attivano strategie educative che mirano alla rielaborazione del comportamento sanzionabile, individualmente e/o all'interno del gruppo. Per affrontare situazioni più complesse, soprattutto nella scuola sec di 1° grado, i Consigli di classe predispongono attività e iniziative, coinvolgendo la famiglia dove possibile. L'atteggiamento degli insegnanti e lo spazio dedicato ai problemi comportamentali mirano alla costruzione di una cultura della mediazione dei conflitti da diffondere anche tra gli studenti. La scuola si è dotata di linee guida per la gestione degli alunni con grave disagio comportamentale, al fine di uniformare gli interventi educativi e operare soprattutto sulla prevenzione. Gli alunni e le alunne della scuola sec di 1° grado eleggono annualmente il Consiglio Comunale dei Ragazzi, composto da sindaco, vice-sindaco e segretario. Gli eletti mediano tra compagni e professori e imparano ad assumere responsabilità nei confronti della collettività. Tra i docenti prevale un clima sereno e l'intento di collaborare per realizzare l'offerta



formativa e condurre alunne ed alunni al successo formativo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola è dotata di una funzione strumentale per l'inclusione, supportata da referenti per gli alunni con bisogni educativi speciali, per l'intercultura e il plurilinguismo, per la prevenzione della dispersione scolastica. Viene redatta una scheda per il successo formativo al fine di individuare tempestivamente alunni ed alunne a rischio di insuccesso e progettare azioni mirate. Le metodologie didattiche utilizzate che più favoriscono l'inclusione contemplano cooperative learning, peer education, tutoring, metodo analogico intuitivo di Bortolato per la didattica della matematica. Vengono anche utilizzate strategie di valorizzazione delle differenze cognitive e di apprendimento individuale, quali il metodo Feuerstein. I Piani Educativi Individualizzati sono redatti nei GLO, la cui calendarizzazione favorisce la partecipazione di tutte le componenti, compresa la Neuropsichiatria Infantile, portatrice di un prezioso punto di vista sull'alunno/a. All'interno dei PEI sono previste attività che mirano ad accrescere la riflessione, l'autostima, l'autonomia e l'iniziativa. Si punta a migliorare la capacità di autoregolarsi e di aver cura di se stessi e degli altri. I Piani Didattici Personalizzati sono redatti all'interno dei team e dei consigli di classe con la partecipazione di tutti gli insegnanti e la condivisione

## Punti di debolezza

Le classi dovrebbero prevedere un minor numero di allievi per incidere favorevolmente sull'esito delle azioni, quasi tutte personalizzate, che gli insegnanti mettono in atto. Insegnare in classi interculturali, o in classi con grande presenza di allievi con BES, presuppone una preparazione specifica da parte degli insegnanti, preparazione che non sempre è presente. I casi problematici riguardano l'aspetto cognitivo, affettivo e relazionale. Sono numerose anche le difficoltà di apprendimento, anche se non formalmente diagnosticate, che necessitano di programmazioni personalizzate e semplificate. Il lavoro con questi alunni si esercita su obiettivi a lunga scadenza e non sempre i risultati sono subito visibili. Non tutti gli insegnanti sono abituati a valutare ex post gli interventi effettuati. Molti insegnanti di sostegno con incarichi annuali non dispongono della specializzazione relativa all'insegnamento degli alunni con bisogni educativi speciali.



con i genitori. Sia per i PEI sia per i PDP la scuola adotta procedure condivise e sistemiche. La scuola è dotata di un protocollo di accoglienza per gli alunni che provengono da contesti migratori, che descrive le procedure nelle varie fasi e i ruoli di tutti i soggetti coinvolti. Le attività di plurilinguismo facilitano l'inserimento e l'integrazione delle famiglie, creando un clima di riconoscimento, accettazione e incontro tra diverse culture. Gli studenti con difficoltà negli apprendimenti sono individuati mediante l'osservazione in classe e l'analisi degli esiti di apprendimento sia nelle discipline sia nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi). Nella scuola primaria, tutta a tempo pieno, le attività di recupero avvengono costantemente in itinere durante l'orario di lezione. Nella scuola secondaria di primo grado è stata sperimentata per la prima volta nell'a. s. 2021-2022 la settimana del recupero: si tratta di una settimana nel mese di febbraio, dopo la consegna delle schede del primo quadrimestre, in cui gli insegnanti sospendono la programmazione disciplinare e si dedicano al recupero delle competenze fondamentali, con i ragazzi già più capaci che consolidano i loro apprendimenti fungendo da tutor dei compagni più deboli. L'iniziativa è stata fruttuosa, pertanto se ne prevede la replica e l'implementazione nei prossimi anni. La scuola organizza anche corsi di recupero extracurricolari in Italiano, Matematica e Inglese e laboratori musicali e artistici in senso lato per il



recupero della socializzazione e la valorizzazione dei talenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La continuità, per cui è prevista una FS, condivisa da tre insegnanti dei tre ordini di scuola, prevede un'articolazione complessa, che comprende attività ponte tra un ordine di scuola e l'altro, nonché organizzazione di giornate di visita alla futura scuola. La visita permette ai bambini e ai ragazzi che entreranno nel nuovo ordine di scuola di familiarizzare con il nuovo contesto scolastico, di riconoscere alcuni compagni che fino all'anno precedente incontravano nella loro scuola e di seguire attività appositamente strutturate dagli insegnanti. Durante le visite gli insegnanti possono osservare il comportamento e le capacità dei futuri allievi e raccogliere informazioni preziose per la formazione delle classi. Nella scuola primaria vengono somministrate prove di ingresso da parte dei docenti della commissione, in modo da poter contare su molte informazioni prima di procedere alla formazione delle classi. Il nostro Istituto prevede almeno due open day per ciascun ordine di scuola. Viene diffuso materiale informativo, sia cartaceo (brochure, volantini..) sia multimediale sul sito istituzionale (banner, video, presentazioni). La formazione delle classi viene fatta in base ai criteri stabiliti in Collegio Docenti e alle valutazioni e informazioni reperite. Per

### Punti di debolezza

L'attività di continuità andrebbe integrata con un lavoro su un percorso comune nel corso dell'anno tra la classe terminale di un ordine di scuola e la classe iniziale di quello successivo. Il coinvolgimento delle famiglie nella scelta del percorso scolastico successivo è in crescita, ma necessita di maggiore attenzione all'ambito interculturale per diventare incisivo. La scuola non monitora regolarmente quanti studenti seguono il consiglio orientativo e di conseguenza non sempre è facile avere contezza dei futuri successi/insuccessi scolastici. Le attività di orientamento, intese come allenamento alla capacità di scegliere e di far emergere i propri talenti e attitudini individuali, sono ancora in fase embrionale.



L'orientamento in uscita, è stata creata una Classroom apposita, in cui i ragazzi possono reperire informazioni sulle scuole superiori: la loro offerta formativa, la collocazione sul territorio, gli open day. Data la soppressione del test Arianna nell'a.s. 2019-2020, la scuola ha aderito al progetto di orientamento della Regione Piemonte. Sono organizzate giornate "per l'orientamento", alle quali partecipano anche i nostri docenti, finalizzate alla realizzazione di percorsi individuali. All'attività svolta in classe dagli orientatori professionisti, seguono colloqui personali tra alunno, famiglia ed orientatore. Talvolta sono invitati insegnanti delle scuole superiori, che presentano le attività svolte nei loro istituti. Viene distribuito ed esposto materiale informativo sulle scuole superiori. Viene data consulenza informatica individuale per famiglie e allievi nel momento dell'iscrizione. La scuola ha aderito ad una rete sull'orientamento inteso come pratica didattica mirata all'educazione alla scelta fin dai primi anni di scolarizzazione. Contro la dispersione scolastica sono attivi il progetto "Provaci ancora Sam!" sia nella forma della prevenzione primaria sia nella forma della prevenzione secondaria attraverso la tutela integrata. È stato inoltre istituito un docente referente contro la dispersione della scuola primaria e per i rapporti con i Servizi Sociali. Attraverso specifici protocolli di intesa, inoltre, sono attivati percorsi integrati con le agenzie formative, che prevedono una frequenza integrata



tra SS1°G e scuola professionale e permettono di pervenire all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, recuperando un anno scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

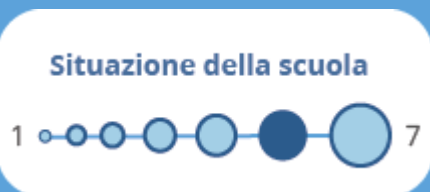
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività che si realizzano al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico mediante strumenti appositi e realizza iniziative formative di qualità elevata per i docenti e promuove lo scambio e il confronto di opinioni e proposte. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o elaborano modalità didattiche di intervento nelle classi e per classi aperte; il tutto viene messo a disposizione della scuola. Molti materiali didattici sono a disposizione nell'area riservata ai docenti, sul sito web dell'istituto, e in appositi spazi digitali condivisi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.





# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Realizzare un progressivo consolidamento degli esiti di apprendimento di alunni e alunne al termine della scuola primaria, diffondendo tra gli insegnanti la cultura della valutazione, sia interna sia esterna, come strumento di autoriflessione per il miglioramento della didattica.

### TRAGUARDO

Nelle classi quinte della scuola primaria, raggiungere risultati complessivi di Italiano oppure di Matematica oppure di Inglese almeno superiore di 1 punto percentuale rispetto al triennio precedente (riferimento all'anno scolastico 2021-2022).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto, alla luce della normativa più recente, per l'armonizzazione dei vari documenti prodotti dalla scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturazione di momenti di riflessione sulla valutazione formativa, che contribuiscano a radicare nella scuola primaria le nuove modalità di valutazione introdotte nell'anno scolastico 2020-2021 e ad implementare nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo di forme e strumenti di valutazione formativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuazione della competenza linguistica come obiettivo strategico di tutte le discipline attraverso una revisione della progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento espressamente dedicate alla comprensione e all'utilizzo del lessico specifico, corredate di prove di verifica.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo più ampio dei laboratori presenti nelle sedi.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzazione di attività didattiche a classi aperte.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Integrazione del digitale nell'ambiente di apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**  
Costruzione di percorsi tailor-made, che rispondano ai bisogni individuali in modo mirato: percorsi didattici personalizzati non standardizzati, percorsi supportati da un docente tutor o da uno skills trainer non necessariamente legati alla presenza costante nello stesso gruppo classe, integrazione con le opportunità formative offerte dagli ETS...
8. **Inclusione e differenziazione**



Cura dell'alfabetizzazione e dell'acquisizione della lingua italiana per lo studio attraverso l'insegnamento dell'Italiano come Lingua2 sia in laboratori specifici sia nella prassi didattica quotidiana.

9. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di percorsi musicali ed artistici in senso lato come strumenti di empowerment personale e sociale e di valorizzazione di talenti in ottica verticale.
10. **Continuità e orientamento**  
Strutturazione di dipartimenti disciplinari in verticale.
11. **Continuità e orientamento**  
Attivazione di percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti del segmento precedente.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Introduzione di un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei progetti attivati per il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e delle alunne.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti nei processi di insegnamento-apprendimento in contesti ad alta incidenza di alunni con bisogni educativi speciali (disturbi di comportamento, disturbi dell'apprendimento, provenienza da contesti migratori..).
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti all'integrazione della didattica digitale nella pratica quotidiana e all'adozione di didattiche attive e partecipate in ambienti di apprendimento specifici per ogni disciplina.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Alleanza educativa con le famiglie per la prevenzione e il contrasto delle varie forme di disagio scolastico



## PRIORITÀ

Miglioramento nelle competenze in lingua italiana, in matematica e in inglese quali veicolo di comunicazione, strumenti indispensabili per l'approccio alle discipline di studio e condizione essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva.

## TRAGUARDO

Negli esiti della prova di Italiano oppure di Matematica oppure di Inglese listening oppure di Inglese reading delle classi terze della secondaria di 1° grado, diminuire la percentuale di alunni che si collocano nel livello 1 o nel livello 2 oppure aumentare la percentuale di alunni che si collocano nel livello 3 o nel livello 4 o nel livello 5.





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto, alla luce della normativa più recente, per l'armonizzazione dei vari documenti prodotti dalla scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturazione di momenti di riflessione sulla valutazione formativa, che contribuiscano a radicare nella scuola primaria le nuove modalità di valutazione introdotte nell'anno scolastico 2020-2021 e ad implementare nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo di forme e strumenti di valutazione formativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuazione della competenza linguistica come obiettivo strategico di tutte le discipline attraverso una revisione della progettazione e la realizzazione di unità di apprendimento espressamente dedicate alla comprensione e all'utilizzo del lessico specifico, corredate di prove di verifica.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo più ampio dei laboratori presenti nelle sedi.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzazione di attività didattiche a classi aperte.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Elezione dei rappresentanti di classe nella scuola secondaria di primo grado per responsabilizzare studenti e studentesse nella gestione delle dinamiche relazionali di classe e nei percorsi di apprendimento.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Sperimentazione di modelli organizzativi DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)
8. **Ambiente di apprendimento**  
Integrazione del digitale nell'ambiente di apprendimento
9. **Inclusione e differenziazione**  
Costruzione di percorsi tailor-made, che rispondano ai bisogni individuali in modo mirato: percorsi didattici personalizzati non standardizzati, percorsi supportati da un docente tutor o da uno skills trainer non necessariamente legati alla presenza costante nello stesso gruppo classe, integrazione con le opportunità formative offerte dagli ETS...
10. **Inclusione e differenziazione**  
Cura dell'alfabetizzazione e dell'acquisizione della lingua italiana per lo studio attraverso l'insegnamento dell'Italiano come Lingua2 sia in laboratori specifici sia nella prassi didattica quotidiana.
11. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di percorsi musicali ed artistici in senso lato come strumenti di empowerment personale e sociale e di valorizzazione di talenti in ottica verticale.
12. **Continuità e orientamento**  
Strutturazione di dipartimenti disciplinari in verticale.
13. **Continuità e orientamento**  
Attivazione di percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti del segmento precedente.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti nei processi di insegnamento-apprendimento in contesti ad alta incidenza



di alunni con bisogni educativi speciali (disturbi di comportamento, disturbi dell'apprendimento, provenienza da contesti migratori..).

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti all'integrazione della didattica digitale nella pratica quotidiana e all'adozione di didattiche attive e partecipate in ambienti di apprendimento specifici per ogni disciplina.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppo della didattica innovativa, laboratoriale, attiva e partecipata, per lo sviluppo della competenza chiave europea "competenza personale, sociale e di imparare ad imparare".

### TRAGUARDO

Realizzazione documentata di almeno un'unità di apprendimento per ogni classe per ogni anno scolastico con didattica innovativa, laboratoriale, attiva, partecipata, anche con la modalità delle classi aperte e la valorizzazione delle risorse digitali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisione e aggiornamento del curricolo di Istituto, alla luce della normativa più recente, per l'armonizzazione dei vari documenti prodotti dalla scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturazione di momenti di riflessione sulla valutazione formativa, che contribuiscano a radicare nella scuola primaria le nuove modalità di valutazione introdotte nell'anno scolastico 2020-2021 e ad implementare nella scuola secondaria di primo grado l'utilizzo di forme e strumenti di valutazione formativa.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzo più ampio dei laboratori presenti nelle sedi.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzazione di attività didattiche a classi aperte.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Elezione dei rappresentanti di classe nella scuola secondaria di primo grado per responsabilizzare studenti e studentesse nella gestione delle dinamiche relazionali di classe e nei percorsi di apprendimento.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Sperimentazione di modelli organizzativi DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento)
7. **Ambiente di apprendimento**  
Integrazione del digitale nell'ambiente di apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**  
Costruzione di percorsi tailor-made, che rispondano ai bisogni individuali in modo mirato: percorsi didattici personalizzati non standardizzati, percorsi supportati da un docente tutor o da uno skills trainer non necessariamente legati alla presenza costante nello stesso gruppo classe, integrazione con le opportunità formative offerte dagli ETS...
9. **Inclusione e differenziazione**  
Cura dell'alfabetizzazione e dell'acquisizione della lingua italiana per lo studio attraverso



l'insegnamento dell'Italiano come Lingua2 sia in laboratori specifici sia nella prassi didattica quotidiana.

10. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di percorsi musicali ed artistici in senso lato come strumenti di empowerment personale e sociale e di valorizzazione di talenti in ottica verticale.
11. **Continuità e orientamento**  
Strutturazione di dipartimenti disciplinari in verticale.
12. **Continuità e orientamento**  
Attivazione di percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti del segmento precedente.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementazione dei processi di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese per il conseguimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una maggiore diffusione della leadership e quindi di una governance più efficace.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti nei processi di insegnamento-apprendimento in contesti ad alta incidenza di alunni con bisogni educativi speciali (disturbi di comportamento, disturbi dell'apprendimento, provenienza da contesti migratori..).
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti all'integrazione della didattica digitale nella pratica quotidiana e all'adozione di didattiche attive e partecipate in ambienti di apprendimento specifici per ogni disciplina.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Realizzazione di attività musicali ed artistiche in sinergia con la Città di Torino, le associazioni del territorio, le famiglie e gli insegnanti, per aprire la scuola ai quartieri e contrastare fenomeni di illegalità.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Alleanza educativa con le famiglie per la prevenzione e il contrasto delle varie forme di disagio scolastico



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto comprensivo Regio Parco ha scelto due priorità nell'ambito "risultati nelle prove standardizzate nazionali" e una nell'ambito "competenze chiave europee". Le tre priorità sono correlate tra loro e costituiscono l'esplicitazione di una visione unitaria della scuola e degli obiettivi da porsi per renderne l'azione sempre più efficace. Nelle prove standardizzate nazionali sono verificate le competenze nella lingua italiana, logico-matematiche e nella lingua inglese. Proporsi di migliorare gli esiti degli alunni e delle alunne in questi ambiti deriva dall'idea che tali competenze siano indispensabili per accedere ai saperi disciplinari, per poter continuare ad imparare lungo tutto l'arco della vita e per esercitare pienamente la propria cittadinanza. Con lo stesso intento, tra le competenze chiave europee ci si è



focalizzati su quella che nella versione del 2018 viene definita "competenza personale, sociale e di imparare ad imparare". Il traguardo prefissato mira a rendere sistemica in tutte le classi e documentata l'adozione di una didattica innovativa, laboratoriale, attiva e partecipata, nella convinzione che solo ponendo gli alunni e le alunne al centro del loro processo di apprendimento questo potrà essere autentico. Le azioni di sviluppo del digitale, che saranno realizzate nell'ambito del PNRR, contribuiranno a dotare le aule della scuola degli strumenti necessari per l'innovazione didattica digitale e per una sua reale integrazione nella pratica didattica .